

Sono persuaso che quando la Commissione, discutendo il bilancio, verrà a conoscere le somme che si destinano all'istruzione secondaria, la stessa Commissione, quando poi verrà in discussione il progetto sul sistema di questo insegnamento, consentirà facilmente a quegli emendamenti che si proporranno, ma essendo incerta quale sia la somma che si vuole destinare all'istruzione secondaria, molto più complicati saranno gli emendamenti che potrebbero ammettere e la Commissione e la Camera, e forse si opporrà una resistenza efficace.

Io trovo dunque molto conveniente, dappoichè si è differita indefinitamente la discussione del progetto sull'istruzione secondaria, che almeno la Camera procuri di mettersi in grado di esaminare e discutere con maggior profitto le stesse questioni quando si presenteranno. Il mezzo che io propongo è questo, che si inviti la Commissione del bilancio a presentare al più presto possibile, e prima d'ogni altra, la relazione sul bilancio dell'istruzione pubblica del 1850.

**FARINA P.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato Farina Paolo ha facoltà di parlare.

**FARINA P.** Io accetto l'eccitamento che la Commissione affretti il suo lavoro sul bilancio dell'istruzione pubblica, ma che l'abbia a riferire prima d'ogni altro credo che sarebbe una cosa inconveniente, perchè vi hanno già altre relazioni preparate, e non so perchè dovrebbe tralasciare di presentare i lavori già pronti per presentarne un altro che non è ancora in pronto, il che gli porterebbe un incaglio inutile, mentre ognuno sa che prima che la Commissione generale possa occuparsi di un bilancio, bisogna che sia riferito dalle sotto-Commissioni, e conseguentemente tutte le sotto-Commissioni avrebbero le operazioni intralciate per dare la precedenza ad un rapporto, mentre che ve ne sono già altri fatti e preparati; conseguentemente accetto che si faccia questo eccitamento, ma non accetto che sia il primo lavoro che si debba presentare alla Camera, quando altri sono compiuti e che verranno presentati quanto prima.

**PESCATORE.** È inutile discutere sulle parole quando non si è inteso lo spirito. Io invito la Commissione del bilancio a presentare la relazione di cui si tratta. Se vi sono differenze, io consento di prescindere da queste particolari cause, perchè la Camera, imitando la Commissione, come io propongo, avrà dichiarato abbastanza il desiderio che sia la relazione del bilancio sull'istruzione pubblica presentata in tempo da poterlo discutere prima ancora del progetto di legge sull'istruzione secondaria.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti questa proposta: che s'inviti la Commissione del bilancio ad occuparsi il più presto possibile del bilancio dell'istruzione pubblica.

**FALQUI-PES.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato Falqui-Pes ha facoltà di parlare.

**FALQUI-PES.** Nella qualità di relatore destinato per la relazione del bilancio della pubblica istruzione, io devo far presente che a giorni potrà essere compito il lavoro in quanto può da me dipendere. Debbo però rassegnare questo lavoro alla sotto-Commissione, e per quest'oggetto non ho avuto ancora il tempo. Poi dopo che sarà riferito alla sotto-Commissione, dovrà essere riferito alla Commissione generale. In conseguenza io non credo che si possa fare con quella premura che si desidererebbe.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti questo eccitamento alla Commissione.

(La Camera approva.)

**PRESENTAZIONE DI DOCUMENTI RELATIVI ALLA RIVIERA D'ORTA E ALLA VALLE D'OSSOLA.**

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Fara-Forni.

**FARA-FORNI.** Nella tornata del 17 gennaio ultimo scorso e lorchando si eccepiva da alcuni onorevoli deputati rappresentanti di paesi eccezionali sull'applicazione della legge in allora in discussione anche ai luoghi della valle Sesia, Ossola e Riviera d'Orta, io prendeva pure la parola per farvi qualche osservazione, e prometteva alla Camera che, a tempo opportuno, avrei presentato al banco della Presidenza tutti quei titoli e documenti che atti esser potrebbero a persuadere la Camera stessa militare pei comuni della Riviera d'Orta e paesi uniti ragioni maggiori di quelle che nascere potrebbero da puri privilegi o patti deditizi.

Ora, come l'onorevole signor ministro delle finanze avrebbe giorni sono presentato al Parlamento alcuni progetti di legge tendenti a ledere le immunità, franchigie e diritti dei comuni dell'anzi citata Riviera d'Orta, così io, fedele alla mia promessa, mi sdebito oggi col presentare al banco della Presidenza tali documenti accompagnati da relativo elenco e numerizzati dal numero 1° al 10°, onde vengano deposti nella segreteria della Camera a comodo di quegli onorevoli signori deputati che amassero averne visione, ed acciò non possa altresì sembrar loro nuova la materia ch'io tratterò nella discussione di quelle leggi di finanza.

**BIANCHETTI.** Prevengo la Camera che io pure farò altrettanto, cioè deporrò sul banco della Presidenza un opuscolo in cui si trovano riferiti i documenti che possono essere necessari a mostrare qual sia lo stato della provincia dell'Ossola.

**DISCUSSIONE E PRESA IN CONSIDERAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO BASTIAN SUI PERMESSI DI CACCIA IN SAVOIA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo sviluppo della proposta relativa alla caccia in Savoia, fatta dai deputati Bastian, Jacquier, Chapperon, Pissard, De Livet, Mollard, Chenal e Brunier.

Tale progetto è così concepito (Vedi vol. *Documenti*, pag. 632):

« Art. 1<sup>er</sup>. Provisoirement la chasse au chien d'arrêt et au chien courant est autorisée en Savoie dès le 15 août 1850 au 1<sup>er</sup> janvier 1851.

« Art. 2. Rien n'est innové pour le surplus aux lois existantes, et le Ministère est invité à présenter une loi générale à ce sujet. »

La parola è al deputato Bastian.

**SANTA ROSA P., ministro d'agricoltura e commercio.** Se mi permette il signor proponente di questa legge, io confesserò che da tre mesi ritengo preparato un progetto di legge per la caccia, ma che in verità non mi sono mai sentito il coraggio di venirlo a proporre alla Camera, perchè, vedendo che ogni giorno si moltiplicano i suoi lavori per materie tanto più importanti di questa, veramente ho creduto di potere temporeggiare. Tuttavia, se la Camera crede di autorizzare una disposizione provvisoria per equiparare la Savoia agli usi del Piemonte, relativi alla caccia, io non ho nessuna difficoltà ad accettarla.

**BASTIAN.** Je remercie M. le ministre de l'assurance qu'il